

Emerson Network Power™ avvicina i fornitori del Far East con MaNeM, la soluzione "on demand" di Joinet per la Supply Chain Collaboration.



«Grazie a MaNeM, la soluzione "on demand" di Joinet, sono state superate le complessità nella gestione del Consignment Stock... Una delle conseguenze tangibili dell'innovazione di processo è rappresentata dalla riduzione dell'80% delle giacenze di magazzino».

Michele Martiradonna, DPG Sales Manager di Emerson Network Power™

Emerson Network Power™, Brand Division di Emerson Co., multinazionale statunitense, con sede a St. Louis (Missouri), è leader nel settore del condizionamento per ambienti tecnologici e gruppi frigoriferi con il marchio Liebert HIROSS, nei gruppi di continuità (UPS) con il marchio Liebert, nelle stazioni di energia con il marchio Emerson Energy Systems e nei sistemi di commutazione di emergenza e di stand-by per carichi critici con il marchio Asco. Emerson Network Power™ ha una presenza globale ed in particolare in Europa, Africa e Medio Oriente, si avvale di un team di oltre 3000 persone con una presenza capillare su tutto il territorio.

L'azienda concentra le attività produttive delle soluzioni UPS per l'Europa in due plant: a Piove di Sacco, nei pressi di Padova, e a Nove Mesto, in Slovacchia. Per gli UPS "Micro" e "Small" (da 350 VA a 30 kVA), le attività direzionali sono condotte dalla sede di San Giuliano Milanese.

Le attività distributive, gestite totalmente in outsourcing, sono ubicate a Tiel, in Olanda.

Il 50% degli approvvigionamenti proviene dal Far East, sia da altre aziende produttive del gruppo che da fornitori esterni.

IL CONCETTO DI LEAN MANUFACTURING ENTRA IN AZIENDA

A partire dal 2000, Emerson Network Power™ ha visto una riorganizzazione dei propri processi aziendali. "La continua oscillazione del mercato

ci ha spinto a cercare metodologie di lavoro volte a snellire lo svolgimento delle attività produttive e di servizio ai clienti finali", esordisce Mario de Leva, Supply Chain Manager di Emerson Network Power™. L'azienda si è allora proiettata verso l'adozione del concetto di Lean Manufacturing che comprende un insieme di strumenti e tecniche, come POKA YOKE e JIT II, finalizzati a prevenire gli errori umani nell'operatività e a eliminare gli sprechi. "Una simile revisione dei processi d'impresa ha comportato il coinvolgimento delle aree logistiche. In particolare, la gestione della catena di fornitura, assai complessa in quanto i nostri partner sono distribuiti a livello locale, nazionale ed internazionale, ha richiesto un aggiornamento tempestivo dei relativi dati nei sistemi informativi e una generale riduzione delle attività manuali", continua de Leva. Si è presentata dunque la necessità di scegliere uno strumento informativo di rapida implementazione e dal semplice utilizzo, che consentisse l'integrazione dei partner più strategici, anche quelli del Far East.

COME AVVICINARE IL FAR EAST?

Una parte consistente di fornitori strategici di Emerson Network Power™ si trova nel Far East. Per le soluzioni UPS "Micro" e "Small" si supera il 75%. "I nostri fornitori si trovano prevalentemente in Taiwan e Cina. Dalla sede di San Giuliano Milanese vengono inviati loro gli ordini di acquisto; la merce, resa FOB, viene trasferita, in circa 4 settimane, via mare a Tiel, il nostro hub distributivo olandese. Da qui la merce raggiunge il cliente finale", esordisce Michele Martiradonna, DPG Sales Manager di Emerson Network Power™, che prosegue: "Il tipo di contratto che abbiamo con i fornitori principali è di consignment stock. Il ritiro

SOLUTION OVERVIEW

AZIENDA:

- Emerson Network Power™

SOLUZIONE JOINET:

- MaNeM

BENEFICI:

- Notevole miglioramento nella gestione della Supply Chain
- Maggiore qualità nella comunicazione con i fornitori
- Ottimizzazione della gestione del ciclo dell'ordine
- Efficacia ed efficienza nella gestione del Consignment Stock
- Riduzione dell'80% circa del valore delle giacenze

della merce ordinata veniva effettuato sulla base di interi containers che possono contenere anche 3000 unità. È chiaro che se a noi occorre, ad esempio, 2000 unità, ne rimanevano 1000 in giacenza". Una complessità e rigidità di gestione che andavano sorpassate rendendo la comunicazione tra l'azienda e i fornitori orientali più semplice e trasparente. In tal modo, sarebbe stato più facile ottenere un livello di dettaglio logistico maggiormente raffinato, per unità anziché per container, ed avere di conseguenza un carico più lineare di magazzino.

MANEM: IL MOTORE DELL'INTEGRAZIONE

Nel 2001 è iniziato il progetto MaNeM. "La soluzione di Joinet ci è sembrata rispondente alle nostre esigenze, in quanto capace di renderci 'pensatori', ovvero pianificatori, consentendoci di generare simultaneamente e automaticamente un ordine di produzione alla fabbrica e una richiesta di commessa ai fornitori coinvolti nella realizzazione di quel particolare prodotto", commenta de Leva. Il progetto pilota ha visto il coinvolgimento di alcuni fornitori nazionali e di uno europeo che hanno risposto in modo positivo.



Nel tempo, sono stati implementati moduli aggiuntivi a quello iniziale, come forecasting, invoicing e backlog. "Una volta che in azienda si genera un work order, il codice prodotto, attraverso opportune transcodifiche, è scomposto in codici componenti che sono mandati attraverso un'informazione di backlog ai fornitori interessati i quali, dunque, li ricevono contemporaneamente alla fabbrica incaricata della produzione", spiega de Leva.

Uno scambio di dati in tempo reale che ha incoraggiato l'azienda a integrare complessivamente 23 fornitori e, dall'ottobre 2004, anche fornitori del Far East. "Con l'introduzione di MaNeM, il ciclo d'ordine è interamente gestito. In particolare, il nostro sistema ERP JD Edwards, interfacciato con l'hub olandese, registra automaticamente ogni utilizzo della merce

ordinata in consignment stock e trasmette a MaNeM i dati in modo da consentire ai fornitori di fatturare settimanalmente gli effettivi consumi", dichiara Martiradonna.

IL MODELLO D'ECCELLENZA DALL'EUROPA ALL'ASIA

I benefici ottenuti con l'introduzione di MaNeM sono stati numerosi. "Abbiamo verificato subito un notevole miglioramento nella gestione della supply chain in termini di velocità e sicurezza: oggi siamo certi che l'ordine inviato è immediatamente letto dal fornitore. Inoltre, si sono ridotti drasticamente gli errori umani: grazie all'automatizzazione di molte operazioni, come per esempio il download dei documenti di trasporto, molte attività manuali sono diventate obsolete", afferma de Leva. Una maggiore qualità nella comunicazione che ha consentito all'azienda di avere più tempo a disposizione per pianificare e di avere sempre ben visibile lo stato delle merci in transito ed in consignment. "Abbiamo raggiunto un 'modello d'eccellenza' aziendale, rispondente al concetto di Lean Manufacturing, che è stato poi riportato nel Far East. Infatti, attraverso MaNeM sono state superate le complessità della gestione del Consignment Stock, fino ad ottenere la possibilità auspicata di caricare contabilmente a magazzino esclusivamente le singole unità necessarie a coprire gli ordini in spedizione", dice Martiradonna. Un flusso continuo a magazzino, dunque, che equivale ad una riduzione dell'80% in due mesi circa del valore delle giacenze, con un impatto visibile sul bilancio e nessuna penalizzazione delle esigenze di disponibilità di scorte. "Possiamo affermare che, con l'integrazione dei fornitori del Far East, siamo riusciti a realizzare il concetto di impresa estesa, che non ha confini", conclude Martiradonna.

MaNeM[®]
Manufacturing Network Manager

«Grazie a MaNeM, abbiamo verificato subito un notevole miglioramento nella gestione della Supply Chain in termini di velocità e sicurezza».

Mario de Leva
Supply Chain Manager, Emerson Network Power™